Martedì 13 Giugno 1893

Udine - Anno XI - N. 139

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

Conto corrente colla Posta

INSERZIONI

Tariffa:

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.

Conto corrente colla Posta

ACCUSE E SOSPETTI

Roma, 11 Giugno.

La Commissione dei sette un giorno o l'altro parlerà. Non già che noi aspettiamo da questa forma di tribunale qualche cosa di nuovo e di decisivo; e malgrado l'irriverenza del paragone ci è impossibile non ricordare il classico paragone della montagna e del topo. Ma dacchè la moda ha voluto anche in questa faccenda, mettere il naso e stabilire il suo impero, bisogna pure adattarsi e attaccare l'asino dove vuole il padrone, che in questo caso è il pubblico.

Non possiamo però a meno di sorridere delle affermazioni dette con più o meno di buona fede, secondo le quali la sollecita conclusione del lavoro dei sette, dovrebbe bastare a togliere dalla Camera quell'aura di angoscioso sospetto che adesso è deplorata da tutti.

Il dire questo farebbe supporre che nessun'altra ragione di accuse e di sospetti abbiano i nemici della Camera, eccetto quelle che possono derivare da questioni bancarie. Chi non ha peccato colle banche, è, secondo questi singolari dottori in teologia, per ciò solo giustificato; e nulla di ciò che è succeduto fuori dell'ambito bancario costituirebbe colpa.

La verità è ben diversa, e se noi la citiamo non è davvero per amore di scandali, ma unicamente per ristabilire le cose al loro posto.

Anche dopo la relazione dei sette, si continuerà a parlare alla Camera di transazioni che non sono meno riprovevoli, benchè non ci sia stato di mezzo il comm. Tanlongo.

Basta essersi avvicinato a quei corridoi per aver sentito parlare, per esempio, di elezioni convalidate o no secondo la generosità dimostrata verso questo o quell'onorevole; non c'è nessuno che non abbia sentito parlare di somme ben determinate, di sconti di cambiali per dodicimila lire, di regali di milleottocento lire, o altre somme consimili, che avrebbero compensato la condotta di qualche onorevole in qualche grave argomento elettorale.

Noi siamo convinti che di tutto questo non è è nulla, che in qualche occasione l'accusa viene dal rancore inventivo dei vinti, e in qualche altra dalle abitudini degli accusati. Ma intanto abbiamo tutta una corrente di sospetti e di pettegolezzi, che sfugge alla giurisdizione del comitato dei sette, e che seguiterà a svolgere i suoi frutti fangosi anche dopo che sia stata deposta la relazione.

Che significa tutto questo? Una cosa sola: ed è che queste manie di epurazione che di tanto in tanto invadono i parlamenti, non possono essere che insigni follie quando non sono il risultato di sozzi calcoli e di trame scellerate.

Quando in Francia le accuse del Panama coinvolsero un certo numero di deputati, qualcuno, con profondo sentimento di verità, esclamò: La prima carretta! — non dimenticando che con pochi e spregevoli accusati incominciò l'opera sua il Terrore. Se il patriottismo e l'intelligenza non avessero frenato in tempo utile quella pericolosa mania, l'assemblea francese del 1893, imitando la sua ava di un secolo prima, si sarebbe colle proprie mani distrutta, salvo che alle scure del carnefice avrebbe sostituito la pena, assai più completa e definitiva, dell'infamia.

Imitiamo almeno i francesi in questa cosa saggia, noi che li imitiamo tante volte nelle loro stoltezze; e ricordiamoci che il più insistente accusatore dei colleghi in Francia, fu l'ex ministro Baihaut, che poi apparve alla prova il solo indiscusso colpevole. Sono i furfanti che più volentieri accusano i galantuomini, come le vecchie peccatrici sono le più inesorabili contro qualunque leggerezza delle donne oneste.

A PROPOSITO DELLE ELEZIONI DI TRIESTE

La *Triester Zeitung* dice:

« La vittoria dei liberali nazionali « sarà l'ultimo chiodo battuto sulla bara « dell'italianità di Trieste ».

Ciò manifesta le *buone* intenzioni del governo austriaco, ma non è appunto un assioma. Nel fatto le elezioni di Trieste hanno dimostrato che la sua italianità non è viva soltanto, ma immortale.

Alla *Triester Zeitung* si può rispondere pertanto che i suoi chiodi sono piantati sopra una bara vuota, o che contiene... tutt'altro di quanto essa suppone.

Nè meno vane sono le minaccie che il luogotenente Rinaldini lancia dietro di sè nella sua ritirata, accennando alla venuta di un successore ben più severo di lui, e per soprappiù croato! Ormai è provato che *non* è colla severità, coi soprusi, colle tirannie che si acquista l'affetto di una popolazione: quindi, quanto peggiore sarà il nuovo luogotenente, e più ancora si manifesterà — come già prima nella Lombardia e nel Veneto — la tendenza nazionale di Trieste. O che forse il suo strepitoso trionfo attuale — pur tenendo conto dell'indubitabile patriottismo della popolazione — non è dovuto in gran parte agli eccessi del governo austriaco?

E se questi eccessi saranno anche maggiori, mercè — come suppone il Rinaldini — l'invio di un nuovo Haynau quale governatore, più forte sarà la concordia degli italiani d'oltre confine, più forte l'eco in Europa della coraggiosa lotta ch'essi sostengono per la loro italianità.

Come rimane composto il Consiglio Comunale di Trieste

Ecco il risultato delle sei ultime elezioni al Consiglio municipale nel territorio di Trieste: furono eletti cinque sloveni e un progressista.

Così il Consiglio resta composto di trentacinque liberali nazionali, di quattordici governativi e di cinque sloveni.

IL VERDETTO E LA SENTENZA nel processo Cuciniello

La scorsa notte, a un'ora dopo la mezzanotte, fu pronunziato il verdetto nel processo Cuciniello.

I giurati emisero verdetto affermativo contro Cuciniello per peculato e falso, e per D'Alessandro emisero verdetto negativo per il reato di peculato, e affermativo per il reato di falso.

In seguito a questo verdetto, **Cuciniello è stato condannato a 10 anni di reclusione e 5000 lire di multa, e D'Alessandro a 6 anni e 8 mesi di reclusione.** Ambedue alla interdizione dai pubblici uffici ed alle spese.

Gli altri vennero assolti.

Previsioni di una seduta burrascosa

Prevedesi che oggi la seduta della Camera sarà agitata. Oltre che per l'interrogazione di Colajanni sul processo Cuciniello, che credesi produrrà un incidente, facendo Colajanni delle rivelazioni, è inscritta all'ordine del giorno anche la discussione dell'elezione del Collegio di Sora. La Giunta propone il ballottaggio tra Imbriani e Lefevre.

Il match Berlino-Vienna

Un banchetto di vegetariani.

Scrivono da Vienna, 9:

La più originale delle gare ideate dallo *sport* moderno è finita il 4 corrente.

Dopo un viaggio che durò sette giorni, un'ora e trentacinque minuti, alle ore 4.35 del pomeriggio di quel giorno, il tipografo Otto Peitz di Gora, arrivò primo al limite — in lingua sportiva: *start* di Floridsdorf.

Nel pubblico che si interessava della gara erano corse le voci più contraddittorie; si assicurava che nessun concorrente sarebbe giunto allo *start* prima delle 6 o 7 ore di sera; ne venne di conseguenza che un numero limitato di persone assistette all'arrivo di Peitz. Egli aveva fatto l'ultima giornata una gran parte della strada a piedi nudi: si fermò alcuni istanti a Korneuburg, ove fece una *toilette* alquanto accurata, quindi si rimise in viaggio e giunse a Floridsdorf con un paio di scarpe un po' più solide di quanto non lo fossero le piante dei suoi piedi.

Al suo arrivo non era punto abbattuto, il viso completamente privo di barba, portava le impronte dei baci del solleone. Peitz è silenzioso, calmo ed osservatore: il suo sistema di vita di *vegetariano* lo rende anche senza pretese nei bisogni. Durante tutta la strada, il suo piatto di resistenza fu composto, da pane di burro e frutta, specialmente delle ciriege rosse. Con un ultimo sforzo, Otto Peitz andò correndo vicino al palo di arrivo e le grida entusiastiche di *bravo* accolsero il vincitore.

Dopo i ricevimenti ed i saluti ufficiali, Peitz fu subito pesato. Si riscontrò che l'effetto immediato di codesta strana marcia fu il calo nel peso di Peitz, di chilogrammi 2.56; si fece anche il calcolo che per ogni ora di marcia ebbe una perdita di peso di circa 17 grammi.

Finita la pesatura gli vennero offerti dei rinfreschi... vegetariani; un arancio e dell'acqua fresca.

La notizia dell'arrivo del primo fra i corridori si sparse in un baleno; telefono e telegrafo lavorarono in tutte le direzioni e ben presto migliaia di curiosi, fra i quali parecchi in carrozza, accorsero vicino allo *start* da dove era stato segnalato il prossimo arrivo del *secondo*.

Questi l'ingegnere Arno Elsaesser di Magdeburgo, arrivò al palo alle 5 e 50 minuti.

Sino a sabato sera Elsaesser aveva tenuto la testa della colonna. Come Peitz, Elsaesser è fresco e non mostra nessuna fatica nè abbattimento.

I *vegetariani* di Vienna erano al completo; sul luogo per sincerarsi coi propri occhi che anche nutrendosi di frutta e d'acqua si può benissimo resistere alle grandi fatiche. Anche l'ingegnere magdeburghese venne tosto pesato: il suo corpo ha perduto più di due chilogrammi di peso.

Alle sei e mezzo i due vincitori, il Comitato di controllo ed alcuni vegetariani salirono su di una carrozza ornata di fiori e si recarono alla sede del Club dei vegetariani viennesi in Wallnerstrasse per festeggiare la vittoria con un pranzo vegetariano.

Durante il pranzo i due vincitori diedero notizie del loro viaggio. Notevoli queste. Tal Hausadel di Stettino montato sul suo triciclo andò da Stettino sino a Berlino e da Berlino accompagnò qui i corridori.

A Korneuburg i corridori furono salutati dagli ufficiali della guarnigione: uno di essi si unì all'ingegnere Elsaesser e lo accompagnò a piedi per un tratto di 30 chilometri.

Sarebbe qui troppo lungo a ripetervi i minuti incidenti della marcia; del resto ve li ho già trasmessi di mano in mano che il telegrafo segnalava le tappe dei corridori.

Alle 8 e 5 del pomeriggio di ieri giunse al palo di Floridsdorf il terzo concorrente: l'ingegnere viennese Carlo Neuhaus. Egli ha 35 anni ed è di alta statura, il peso normale del suo corpo è di Kg. 65.

Quando però si trattò di fare la marcia Berlino-Vienna, il Neuhaus cominciò due mesi fa ad allenarsi alla lunga marcia andando regolarmente una volta al giorno a Baden oppure due volte al Freudenau: in tal modo egli perdette 9 chilogrammi di peso; la marcia Berlino-Vienna gliene fece perdere altri 3 1/4.

Appena arrivato al traguardo bevve una tazza di birra, mangiò un panetto quindi accese una sigaretta che fumò voluttuosamente.

Alle 6 e 52 minuti del pomeriggio giunse al traguardo il quarto corridore, uno studente di medicina, berlinese.

Alle 7 precise di ieri giunse al palo d'arrivo il quinto concorrente, il berlinese Goldbach, benestante.

I premi fissati pei vincitori consistono in una medaglia d'oro pel primo arrivato cinque medaglie d'argento pei cinque primi dopo il vincitore. Quelli fra i concorrenti che arriveranno a Vienna entro 16 giorni dalla data della loro partenza da Berlino, riceveranno una medaglia di bronzo.

***

La società dei vegetariani viennesi diede ieri sera un banchetto ufficiale in onore dei due primi vincitori dello strano *match*. Il salone era ornato con bandiere e fronde verdi, dopo la comparsa dei due eroi del giorno, i quali erano reduci da una escursione a Schönbrunn, cominciò la festa con un discorso del presidente della società, Herber.

— La vittoria dei vegetariani — disse l'oratore — ha un significato più grande di quello, che in generale non si supponga. Questa vittoria non significa soltanto un successo del sistema di vita vegetariano; essa segna anche il principio di una nuova êra nella storia del nutrimento umano, l'immediato ritorno dell'umanità all'indistruttibile ed unico mezzo di vita: quello che ci è dato dalla natura. Vi invito a brindare ai due vincitori vegetariani. *Hoch! Hoch! Hoch!*

Ai quali tre *hoch* i convitati risposero con altrettanti, vuotando i loro calici d'acqua pura.

Dopo il presidente, parlarono Peitz, e Elsaesser quindi i banchettanti cominciarono a mangiare.

Trattandosi di vegetariani è facile immaginare il *menu*. Legumi diversi, torte, *puddings* ed insalata d'ogni genere.

Ai due vincitori pervennero numerosi telegrammi di congratulazione da Berlino, Lipsia, Wolfenbüttel e Schwandstadt.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Giugno (1385). Il castello di Gemona viene da quel Comune dato in custodia a Giovanni da Spilimbergo.

×

Un pensiero al giorno.

È una ingenuità vantarsi di franchezza dicendo anche ciò che si deve solo pensare.

×

Cognizioni utili.

Contro il sudore eccessivo è raccomandata questa ricetta del prof. Graves: Aceto distillato grammi 50; acqua di lauro ceraso grammi 6; sciroppo grammi 20; acqua grammi 15. Di prenderei ogni giorno in tre o quattro volte. Anche le bagnature sulla pelle con acqua leggermente acidula, spesso danno buon risultato.

×

La sfinge. Monoverbo.

RPC A

Spiegazione della sciarada precedente: ACQUA-RIO

×

Per finire.

Una signora sta consolando una sua amica che ha testè perduto il marito.

— Orsù, fatti coraggio — le dice — bisogna farsi una ragione di tutto a questo mondo...

— Oh lo so bene — risponde la povera vedova. — Benedetto temperamento è il mio! Una cosa da nulla basta a turbarmi.

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Bollettino delle malattie infettive nella Provincia di Udine redatto ed illustrato per cura dell'Ufficio sanitario Provinciale (mese di maggio 1893).

Vaiuolo casi 15 (in aprile 9), dei quali il maggior numero nel distretto di Pordenone e specialmente a Cordenons, poi ad Aviano, a Roveredo in Piano e a Zoppola. Altri casi isolati si ebbero a Cassacco, ad Amaro, a Travesio, a S. Leonardo, a Vivaro; però dappertutto il male ora può dirsi cessato, e scomparso anche (ciò che più importa) il pericolo di una grave diffusione in provincia, pericolo che ci veniva, oltre che dai molteplici focolari interni, dei Comuni gravemente colpiti di Aiba e Ronzina, oltre il Judri. In tutti i paesi maggiormente minacciati furono praticate su larga scala vaccinazioni e rivaccinazioni parziali e generali, e si usò il massimo rigore nell'isolare i malati e nei disinfettare dappoi quanto fu da loro infetto. Il medico provinciale fu sopra luogo anche improvvisamente in vari Comuni, e dappertutto, ad onore del vero, le Autorità comunali e Ufficiali sanitari gareggiarono per porre un argine sicuro contro il pericolo di una generale epidemia. Una parola di lode la meritano pure i r. r. Carabinieri pel servizio svariato e utilissimo da loro prestato in questa come in altre consimili circostanze, e nei paesi del distretto di San Pietro al Natisone vanno segnalati i sacerdoti, che, per dare il buon esempio a quelle popolazioni, offersero primi il braccio al medico vaccinatore.

Morbillo casi 659 (in aprile 451, in marzo 809). Come si vede la epidemia tende a riaccendersi di nuovo. È già diffusa a quasi tutti i distretti della provincia, ma fortunatamente conserva sempre caratteri miti, e le poche morti osservate dipendono da complicazioni, che con una buona igiene personale si sarebbero potuto evitare.

Scarlattina casi 52 (in aprile 24). Anche questa accennerebbe ad aumentare, però a stretto rigore, nella maggior parte dei Comuni essa è mantenuta molto bene in freno, e non fu che a Pravisdomini che nel decorso maggio se ne ebbero 28 casi, cifra che fa salire conseguentemente il numero complessivo relativo alla intera provincia.

Difterite e crup casi 31 (in aprile 39). Continua, benchè lentamente, a decrescere dappertutto. Nello scorso maggio i due Comuni più colpiti furono Gonars con 10 casi e Pavia d'Udine con 7. Anche in questi Comuni per altro attualmente l'epidemia sembra cessata, ammenochè non si tratti di un temporario assopimento, come sovente accade.

Tifo addominale casi 17 (in aprile 16). Si tratta sempre di uno o pochi casi facilmente limitati a qualche centro d'abitazione. È sperabile che in avvenire non si avverino più in questa provincia epidemie gravi di tali malattie, purchè non si indugi, fino dai primi casi, a mettere in pratica i noti provvedimenti relativi particolarmente alle acque potabili, a cui ricorrono le famiglie dei colpiti.

Febbre puerperale. Un solo caso in tutta la provincia (in aprile 5) nel comune di Bicinicco.

Meningite infettiva. Questa terribile e rara malattia, che colpisce in particolar modo la gente povera, mal nutrita e male alloggiata, comparve per la prima volta quest'anno verso gli ultimi d'aprile e primi di maggio in Comune di Pordenone e precisamente nella frazione di Torre. Vi ebbero 6 casi a Torre e due in città di Pordenone (uno dei quali solo sospetto), tutti seguiti da morte.

Nel mese di maggio il medico provinciale, per malattie infettive, ebbe a *fare in provincia* parecchie ispezioni e precisamente: a Gonars, Pavia d'Udine e Comuni limitrofi per la difterite; a Pordenone per la meningite infettiva; a Cordenons, Aviano e Roveredo in Piano pel vaiuolo. Anche il lavoro di corrispondenza cogli ufficiali sanitari dovette essere molto attivo, particolarmente in causa del vaiuolo. Ora per altro le malattie infettive più gravi danno un po' meno da pensare e speriamo lo sia per molto tempo.

CHIACCHIERE PORDENONESI

Commemorazione — Sequestro di pesce — Il tempo.

11 giugno.

Oggi alle 5 pom., nella sala dell'Albergo *Alle 4 corone*, il cav. dott. Jacopo Borsatti, alla presenza d'un pubblico abbastanza numeroso, commemorò l'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi.

Tale commemorazione doveva farsi domenica p. p., nel salone della *Stella d'oro*, ma il pessimo tempo guastò le uova nel paniere.

Il discorso del cav. Borsatti, fu breve ma elevato. Nella sua parola si sentiva quel fuoco, quell'*entusiasmo*, che deve averlo animato a pugnare per la redenzione della Patria nostra.

Egli fu spesso interrotto da fragorosi applausi.

Dopo si ricordò Mazzini, Benedetto Cairoli, gran fattori della nostra indipendenza, e si applaudì alle vittorie nelle elezioni di Trieste, della nazionalità italiana, augurando la prossima annessione delle terre irredente alla grande Patria.

Tali voti furono profferiti tra un indicibile entusiasmo.

I cittadini ivi raccolti deliberarono di festeggiare o commemorare d'or in poi tutte le date, liete o tristi, che ricor-

dano i grandi momenti del nostro risorgimento.

***

Ieri l'arma dei rr. carabinieri sequestrò 18 chilogrammi di cosidette *tenche* ch'erano in vendita, mentr'è proibita in questi mesi la pesca delle medesime.

Il Pretore le fece consegnare, perchè fossero distribuite ai poveri, alla Congregazione di carità, la quale a sua volta diede tale incarico ai preposti delle Cucine economiche, che lo hanno subito eseguito.

A quei contravventori alla legge sulla pesca, costerà, coll'aggiunta della multa, abbastanza salata.

***

È da qualche giorno che verso sera abbiamo minaccia di temporale, la quale poi si risolve in un po' di pioggia.

Oggi però, verso le 6 pom., s'è scatenato un vento furiosissimo, con una pioggia che veniva giù a scarica barile.

Non abbiamo a lamentare dei guai nelle nostre campagne. Ma sarebbe per ora che il tempo si mettesse al buono.

Il Cronista

Un monumento sepolcrale di Urbano Nono. Leggiamo nella *Gazzetta di Venezia* questo giudizio sopra un nuovo lavoro dell'esimio scultore friulano:

« Nello studio dello scultore Urbano Nono, abbiamo visto un monumento sepolcrale, che sarà innalzato nel cimitero di Trieste.

Gentile l'idea del monumento, gentile, nella sua stessa grandiosità, l'esecuzione.

Una cara bambina cinquenne è volata in cielo — è a lei che si innalza nel cimitero il monumento. L'artista ebbe del momento psichico una visione così semplice, così pietosa e — nel tempo medesimo — così plasticamente vera, che il monumento ne esprime poeticamente tutto il fascino.

Un angelo si è presa in collo quella bambina, allora allora morta, vestita della sola camicia — e la conduce in paradiso, del quale sta aprendo le porte.

Composizione ammirabile nelle sue linee svelte ed eleganti — alcuni scaglioni, le porte sotto un arco leggiadramente ornato, le due figure che paiono *vive e, se non vive*, per la pietà che emana da esse, commoventi anche a cuore profano.

La bambina sembra colta nel più placido sonno — ma pure la immobilità di quelle membra graziose e tenerelle è tale, che conduce il pensiero al di là del sonno. L'angelo invece è ben vivo, ma non accasciato. Una mestizia dolce e serena compone le linee purissime del suo volto e della sua figura —una mestizia che è rammarico, ma anche certezza che quell'anima va ad accrescere le schiere dalle quali egli stesso, l'angelo, è partito.

Io immagino i genitori di quella bambina davanti quel monumento. Riproveranno intenso, profondo il dolore — ma sentiranno il grande conforto del cristiano: l'angioletto nostro prega per noi in cielo.

E questa è davvero la religione delle tombe. Urbano Nono la ha compresa ».

Temporale

Scrivono da Codroipo, 12 giugno:

Nel pomeriggio di ieri verso le 6 si scatenò in questo Distretto un furioso temporale; un vero diluvio; parecchi fulmini accompagnati da una pioggia torrenziale, e da vento impetuoso. Meno male che la grandine non *si fece vedere*. Da qualche tempo, e quasi giornalmente, abbiamo queste inondazioni e la pioggia da lungo aspettata ora ci compensa ad usura ed è però desiderabile non continui.

In vari paesi del circondario la grandine lasciò conseguenze gravissime.

Ancora fulmini. Verso le 4 pom. del giorno 10 corrente in Privano, frazione del Comune di Bagnaria Arsa, un fulmine scaricatosi sopra la stalla di certo Giuseppe Tempo, uccise un animale bovino del valore di circa lire 450. Il bovino però era assicurato.

Non lasciate le porte aperte. Ignoti, dall'abitazione aperta e momentaneamente incustodita da Angelo Giust di Caneva di Sacile, rubarono L. 88 che trovavansi entro un armadio pure aperto.

Polli e galline. A Faedis gli ignoti rubarono ad Angelo De Luca 7 galline ed a Giovanni Turco 10 polli.

Minaccie di morte. Venne denunciato all'Autorità giudiziaria certo Osvaldo Nassivera da Forni di Sotto, perchè minacciò di morte, per futili motivi, a mano armata di coltello, certi Antonio Fazziutti e Pietro Nassivera, ed il pericolo di vie di fatto potè essere evitato dagli stessi minacciati *col darsi* alla fuga.

Arresto per truffa. Venne arrestata certa Orsola Vallar di Tramonti di Sotto, colpita da mandato di cattura del Giudice istruttore del del Tribunale di Pordenone, essendo imputata di truffa con falsa attestazione, reati commessi in Spilimbergo nell'ottobre o novembre 1891, in danno di una Società austriaca d'assicurazioni.

CRONACA CITTADINA

Acqua potabile per i Comuni limitrofi. Persuaso il municipio di Udine della convenienza di provvedere anche gli abitanti del territorio comunale esterno di buone acque potabili, nominava una commissione composta di igienisti e finanzieri, all'oggetto di studiare il modo pratico di soddisfare a così importante provvedimento.

Detta Commissione, considerato che l'uso dell'acqua dei corsi superficiali, anche depurata a mezzo della filtrazione artificiale, non era pienamente tranquillante nei riguardi dell'igiene, dava la preferenza al partito di fornire agli abitanti suddetti l'acqua stessa della quale è alimentata la città mediante la costruzione di un nuovo acquedotto, ed allestiva un progetto di massima.

Il nuovo Acquedotto, partendo dall'edificio di presa della condotta forzata della città presso Reana, scenderebbe, parallelamente a questa, la strada provinciale pontebbana, per dividersi in due diramazioni, una di levante presso Adegliacco e l'altra di ponente subito sopra Paderno; le quali, dopo attraversata la rispettiva zona del territorio esterno di questo comune, si ricongiungerebbero a mezzodì del medesimo.

La *circostanza che le principali* frazioni e casali di questo circondario comunale sono situati presso al suo perimetro, e che subito al di là del medesimo si trovano parecchi villaggi appartenenti ai Comuni limitrofi, faceva sorgere l'idea di avvicinare il tracciato delle diramazioni suddette ad esso perimetro, onde porsi in grado di offrire a questi Comuni la possibilità di provvedere i rispettivi abitanti di un'acqua potabile riconosciuta perfettissima, con un dispendio relativamente limitato.

La costruzione dell'acquedotto, nel modo così ideato, importebbe, dopo dedotta la quota incombente alla città, un dispendio di L. 369,546.64 per la sola condotta principale e per le sudette diramazioni di primo ordine, ed il prezzo di vendita dell'acqua ai Comuni dovrebbe evidentemete commisurarsi su quest' importo. Essendo pertanto la portata assegnata all'acquedotto di litri 20 al secondo, il costo di un litro sarà di L. 18477.33, ed il corrispondente interesse al 5 per cento di L. 923.87 costituirà il canone da corrispondersi dai Comuni per l'acquisto di un litro d'acqua al secondo.

Nè questo prezzo potrà parere eccessivo, ove si consideri che gli abitanti di questa città pagano e quelli del contado pagherebbero L. 18.00 all'anno per una competenza di 500 litri al giorno; cosicchè corrispondendo un litro al secondo a 172.8 di tali competenze, il suo prezzo su questo dato sarebbe di L. 3110.40.

Volendo ora compilare il progetto definitivo, ed essendo per ciò indispensabile conoscere se e quali Comuni e per quale quantità d'acqua vorranno approfittarne per quelle modificazioni nel tracciato e nella portata dell'acquedotto che potessero rendersi necessarie, il sindaco di Udine ha fatto invito ai colleghi di tutti quei Comuni, di volersi pronunciare in argomento, subordinatamente ben inteso all'approvazione dei rispettivi Consigli comunali.

Spezzati d'argento. Oggi nel Ridotto del Teatro della Scala di Milano, ad iniziativa della « Federazione generale degli esercenti » di quella città, si tiene una pubblica assemblea per protestare contro la mancanza di spezzati d'argento e di rame, e per chiedere al Governo provvedimenti d'urgenza.

La nostra « Associazione commerciale e industriale » ha inviato il seguente telegramma d'adesione:

« Associazione commerciale e industriale del Friuli, aderisce alla protesta che farete per fare odierna pubblica assemblea. Oggi terremo consiglio e riceverete per lettera nostre deliberazioni ».

Facciamo plauso alla nostra Associazione commerciale, che con lodevole solerzia ha aderito all'appello della consorella di Milano, e ci ripromettiamo che il Governo disporrà prontamente affinchè abbia a cessare uno stato di cose tanto difficile e dannoso alle ordinarie quotidiane contrattazioni.

— Ieri alla Camera, il sottosegretario di Stato al Tesoro, on. Fagiuoli, rispondendo ad una interrogazione di Colombo e di altri sulla deficienza di spezzati d'argento, disse, fra altre cose, che « frattanto per fronteggiare ai più urgenti bisogni e perchè il malessere della circolazione minuta non porti inceppamenti alle transazioni cui dà luogo la campagna serica, il tesoro ha fatto e farà del suo meglio per provvedere di bronzo, di biglietti di Stato e di spezzati d'argento, le provincie che più ne difettano, e che più ne abbisognano.

« Ma — aggiunse l'on. Fagiuoli — bisognerebbe che al buon volere e al sacrificio del Tesoro, corrispondesse il buon volere dei corpi economici e locali, col tutelare le ragioni dei maggior numero, contro le arti degli incettatori, ciocchè purtroppo di rado avviene ».

Lascito cospicuo del cav. Dorigo alla Congregazione di carità

Un ricordo ai Reduci

Venne aperto il testamento del defunto cav. *Isidoro Dorigo*, nel quale, fra le altre disposizioni, si trovò quella di **lire diecimila** a beneficio della Congregazione di carità di Udine, da pagarsi dagli eredi entro un anno dalla sua morte, senza interesse.

Alla Società friulana dei Reduci il cav. Dorigo lasciò poi lire 200, pure da pagarsi entro un anno dalla sua morte, senza interessi.

Vi sono pure nel testamento altre disposizioni di beneficenza privata.

Una provvida riforma in vista. Il ministro Martini sta studiando un nuovo progetto di legge, il quale sarebbe inteso ad affidare alle maestre le classi inferiori maschili.

Tutto il mondo é paese! *Nelle elezioni amministrative di Torino* la vittoria è stata in gran parte dei clericali. Su diciotto nomi, per lo meno dodici sono dei loro. Corrispondenze da Torino rilevano che chi cooperò pel successo clericale, fu il partito socialista dei cosidetti « lavoratori ».

Non è nuovo il caso di vedere socialisti e clericali a braccetto nelle elezioni!

Col titolo come sopra. Ieri in Senato l'on. Giolitti rispondendo ad una interpellanza del senatore Camporeale sulle condizioni della pubblica sicurezza in Sicilia, accennò, fra le approvazioni dell'alto consesso, a certi individui, sedicenti lavoratori ma oziosi nel fatto, « che vogliono vivere alle spalle di quelli che lavorano, e che sono sobillati da persone le quali col loro concorso sperano di salire in alto. »

Società operaia generale. Sabato sera alle ore 8 e mezza si riunì il Consiglio della Società operaia.

Il presidente signor Angelo Tunini rese edotto il Consiglio che la famiglia del già presidente sig. Leonardo Rizzani, faceva pervenire il dono del bellissimo dipinto raffigurante il decesso presidente; indi con belle parole tessè gli elogi dell'estinto, incitando alla concordia ed a pensare unicamente al bene della Società. Questi, disse, erano gli obbiettivi dell'estinto; il suo esempio sia di sprone ai presenti e ai futuri reggitori delle sorti della Società. La figura del Rizzani tornerà sempre gradita anche per le generazioni future, le quali ricorderanno che questo uomo amò la Società come amava la sua famiglia.

Propone un ringraziamento alla famiglia Rizzani ed un elogio al pittore signor Rigo, che con tanta arte e fedeltà ne dipinse il ritratto.

Il consigliere Comessatti, associandosi alle parole del presidente, propone che copia del suo discorso sia spedita alla famiglia Rizzani.

Il Consiglio accolse la proposta Comessatti, e dietro invito del presidente i consiglieri si alzarono per così ringraziare i donatori.

Senza osservazioni venne approvato il *resoconto del mese di maggio*.

Venne respinta la domanda di un socio che chiedeva sussidio, e se ne respinse un'altra di quattro orfani, perchè in età di oltre gli anni 18.

La Direzione comunica che il signor Antonio Brandolini con nobile pensiero spedì alla Società lire 200 perchè il nome del prof. Virginio Scaini sia inscritto fra i soci perpetui.

Dopo altre comunicazioni il Consiglio ammise soci nuovi.

Scuola d'arti e mestieri. Iersera alla scuola d'arti e mestieri ebbero termine gli esami di tutti gli alunni iscritti nei vari corsi.

Domenica scorsa poi, alla presenza dell'ill. Sindaco, del rappresentante la Camera di commercio e dei rappresentanti la Società operaia, ebbero luogo gli esami di licenza degli allievi del IV. corso. Tutti gl'intervenuti espressero parole di lode all'indirizzo del personale insegnante, e rimasero molto soddisfatti dei risultati ottenuti.

Dimostrazione di gratitudine. Ieri sera, gli allievi della scuola d'archi, invitarono ad un banchetto il loro maestro signor Giacomo Verza, all'« Albergo del Telegrafo ».

Alla fine vennero fatti parecchi brindisi.

Suicida a dieci anni!

L'altra sera un ragazzo d'anni dieci abitante in via Jacopo Marinoni, trovò baruffa con altro suo coetaneo, e se non fosse stato impedito lo avrebbe colpito con grossi sassi che teneva in mano, e chi sa con quali gravi conseguenze.

Venuto a casa il padre del ragazzo troppo manesco, ed informato dell'avvenuto, gli fece una severa correzione, forse anche troppo dimostrativa, dopo di che il ragazzo se ne andò a letto.

Jermattina questi, fortemente impressionato per la correzione paterna, diede esecuzione ad una terribile risoluzione. Infisso un grosso chiodo ad una trave del soffitto della camera, colla cinghia dei calzoni fece un laccio al quale si appiccò.

Volle fortuna che poco dopo entrasse nella stanza una sorella quindicenne del ragazzo, che arretrò inorridita davanti l'orribile spettacolo: il fanciullo penzolava dal laccio già col viso pavonazzo e colla lingua sporgente.

La sorella però, visto il pericolo, colle forbici che teneva addosso si affrettò a tagliare la cinghia, per modo che arrivò a salvare il ragazzo, il quale trovasi ora a letto in poco buon stato.

Concorso internazionale a premi. La Croce Rossa Italiana ha bandito un concorso internazionale per oggetti destinati al soccorso dei feriti in guerra con premi assegnati dalle LL. MM. il re e la regina d'Italia.

Le LL. MM. il re e la regina d'Italia alti protettori della Croce Rossa Italiana, per dare una prova di simpatia alla V. Conferenza Internazionale delle Società della Croce Rossa, tenutasi in Roma nell'aprile 1892, hanno stabilito di mettere a disposizione della Conferenza stessa una somma di *diecimila lire italiane* per un concorso internazionale a premi, pel perfezionamento dei mezzi atti a rimuovere colla maggior prontezza i feriti dai campi di battaglia, ed a trasportarli ai posti di soccorso.

Il concorso avrà luogo in Roma, contemporaneamente all'esposizione internazionale di medicina ed igiene, nel mese di agosto 1893.

Il concorso ha per oggetto qualsiasi mezzo materiale diretto od indiretto, col quale si possa ottenere, facilitare ed affrettare la rimozione dei feriti ed il loro rapido, sicuro e comodo allontanamento dal campo di battaglia, cominciando dalla linea del fuoco fino al primo Ospedale da campo, o fino a quei luoghi, dai quali l'ulteriore trasporto, possa farsi coi noti mezzi ordinari.

Al concorso saranno perciò accettati:

a) i mezzi per togliere i feriti dal campo, avuto anche riguardo alle difficili condizioni del terreno nelle guerre di montagna, e portarli fin dove possono impiegarsi le ordinarie o speciali barelle dei porta feriti;

b) i mezzi di trasporto dal campo ai luoghi di primo soccorso e cioè:

1. barelle da porta feriti, ridotte sicure, leggiere e rispondenti ai più lunghi trasporti oggidì richiesti dall'aumentata distanza di essi luoghi, stante l'accresciuta efficacia delle armi, ottenendo un risparmio di tempo e delle forze dei portatori, sicchè possono così attendere a lungo al loro ufficio, compiendo più numerosi vantaggi;

2. vetture pel trasporto dei feriti agli Ospedali da campo ridotte leggiere, capaci di accogliere maggior numero di infermi e di compiere un maggior numero di viaggi, atte a passare per terreni e strade difficili;

c) gli apparecchi di illuminazione del terreno della battaglia, che servano come faro direttivo, per segnare la via ai porta-feriti, sia come mezzo illuminante ad agevolare le ricerche sul campo, ed a tale scopo anche i più semplici ma pratici ed efficaci sistemi di rischiaramento, portatili ed individuali.

Il premio complessivo è di *lire italiane diecimila*, divisibile in due premi pei migliori e più utili oggetti proposti, oltre un certo numero di medaglie di argento coll'effigie degli augusti Donatori.

I premi saranno conferiti in Roma, da un giurì internazionale di 15 membri, nominati dal Comitato Centrale italiano della Croce Rossa.

Gli oggetti dovranno essere presentati al concorso non più tardi del giorno 31 del prossimo luglio.

Degli oggetti presentati al concorso, sarà fatta un'esposizione in Roma: nel periodo di tempo compreso fra il 15 settembre ed il 15 ottobre del corrente anno.

Le condizioni dettagliate del concorso e della esposizione risultano da uno speciale programma, che verrà distribuito a chiunque ne faccia domanda alle sedi dei Sotto Comitati Regionali della Croce Rossa Italiana.

La Commissione ordinatrice del concorso, nominata dal Comitato Centrale italiano della Croce Rossa, nel dare comunicazione dell'apertura del concorso stesso, fa appello ai tecnici ed agli industriali del paese perchè vogliano rispondere al generoso invito dei Sovrani d'Italia.

Rappresentazione abusiva. Con recente sentenza, emanata su ricorso del noto comico napoletano Scarpetta, e che sarà pubblicata nel prossimo numero della *Cassazione Unica*, la *Cassazione* ritenne che *non può* parlarsi di contraffazione quando una commedia straniera si traveste in dialetto, modificandola essenzialmente; ma vi è rappresentazione abusiva, se la commedia straniera, il cui diritto di traduzione spetta ad altri, si rappresenta con insignificanti variazioni.

Chi perde. Stamattina verso le 7, un brigadiere dei reali carabinieri, percorrendo la strada dal vicolo delle Grazie fino al principio di via Porta Nuova, ha perduto un biglietto di lire 200 del Banco di Napoli.

Chi l'ha trovato e lo portasse al Comando dei reali carabinieri in via Prachiuso, riceverebbe competente mancia.

— L'altra sera, al saggio di musica datosi al Teatro Minerva, una signora dimenticò un ventaglio nero. Chi lo raccolse è pregato di portarlo all'ufficio d'Amministrazione del *teatro stesso*.

Ringraziamento. La famiglia Grablovitz, vivamente commossa, ringrazia tutti coloro che nella triste circostanza della morte del suo caro *Antonio Woda* presero parte al lutto, domandando venia dell'involontarie dimenticanze.

Camera d'affittare decentemente ammobigliata, in via Nicolò Lionello (ex Cortelazzis) n. 1, terzo piano. Modeste esigenze per il prezzo.

Appartamento d'affittare. In via della Prefettura, piazzetta Valentinis, è d'affittarsi il terzo appartamento della casa n. 4. Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte

di *Dorigo Isidoro*:

Vatri dottor Daniele lire 1, De Marchi Lino di Tolmezzo 5, De Marchi don Giov. Battista id. 5, De Marchi Teresina maritata da Pozzo id. 2.

di *Capoferri Nicola*:

Jacuzzi Alessio lire 1.

di *Woda Antonio*:

Misani prof. Massimo lire 1.

Agenzia generale d'affari. Vedi avviso in quarta pagina.

Dichiarazione.

Signor Diego Simeoni,

Rappresentante la spettabile Società italiana di Assicurazioni contro la rottura dei vetri, cristalli e specchi « *La Sicurtà* »

Udine, piazza Garibaldi 1.

Mi compiaccio di esternare a Lei, che rappresenta in questa Provincia la Società « La Sicurtà », la mia piena soddisfazione per la prontezza usata dalla Società stessa, nel rimpiazzo del cristallo della serranda d'ingresso al locale di questa Banca, accidentalmente sinistrato.

Pregola ove lo creda opportuno di dar pubblicità a questa mia dichiarazione, affine di render maggiormente nota la puntualità di essa Società.

Udine, 10 maggio 1893.

p. p. Banca di Udine.

Il Direttore *G. Marzagora*

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

9 - 6 - 93	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 10
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	750.1	748.8	749.9	750.1
Umido relat.	57	72	65	64
Stato di cielo	q. cop.	q. cop.	misto	q. ser.
Acqua cad. m.	—	—	5.8	—
Vento (direzione	—	SW	E	—
Vento (vel. Kilom.	—	4	9	—
Term. centigr.	20.0	22.4	15.6	18.6

Temperatura (massima 25.8 / (minima 14.0

Temperatura minima all'aperto 13.0

Nella notte 11.2 18.0

Tempo probabile

Venti deboli vari, cielo vario, qualche temporale al nord e centro.

Il Sapol esercita sulla nostra pelle un senso di indefinibile dolcezza.

Orario Ferroviario

(vedi in quarta pagina).

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 12.

Presidenza ZANARDELLI

Apresi la seduta alle 2 e 5 e si esaurisce l'interrogazione dell'on. Colombo e di altri circa i provvedimenti per rimediare alla deficenza degli spezzati d'argento, cui risponde il sottosegretario Fagiuoli ripetendo che il Governo continuerà a fare quanto da esso dipende per attenuarne le conseguenze.

Ripresa la discussione del bilancio della guerra, l'on. Mel svolge un ordine del giorno, sollecitando il Ministero a provvedere al riordinamento della giustizia penale militare, in modo da rendere l'amministrazione più spedita e più efficace, e il meno costosa possibile all'erario.

Parla quindi l'on. Masi, sostenendo la necessità di organizzare tutte le forze vive della nazione perchè il paese possa in ogni e qualunque circostanza bastare a se stesso.

Il ministro Pelloux risponde ai vari oratori, ma prima espone alcune idee generali sull'indirizzo del Governo in proposito all'ordinamento militare e fa un lungo importante discorso.

L'on. Pelloux conclude dichiarando che non potrebbe reggere l'amministrazione della guerra in momenti difficili come il presente, senza un largo e sicuro appoggio del parlamento.

Il suo programma è noto nella Camera e può riassumersi nei seguenti termini: Bilancio consolidato in 246 milioni; riforme organiche, destinando le economie a miglioramenti nei servizi principali dell'esercito; forza minima in pace e massima forza in guerra; unico contingente; educazione nazionale militare; sistemazione definitiva di armamento.

Ho detto — aggiunge l'oratore — sinceramente quale sia il vero stato delle cose e quali sieno i miei propositi: attendo ora il giudizio della Camera.

Dopo questo discorso, si rimanda il seguito della discussione a domani.

E si leva la seduta alle 7.50.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 12.

Presidenza FARINI.

Aperta la seduta alle 2 e 30, dopo varie pratiche, si svolge una interpellanza del senatore Camporeale intorno alle condizioni della pubblica sicurezza in Sicilia, che l'interpellante dipinge a colori oscuri. Risponde Giolitti dicendo che dei fasci dei lavoratori riconosce il carattere criminoso, e che sono composti di individui i quali vogliono vivere alle spalle di quelli che lavorano (*benissimo*), e che sono sobillati da persone le quali col loro concorso sperano di salire in alto. (*Segni di approvazione*).

Di Camporeale dichiarasi complessivamente abbastanza soddisfatto.

Dopo varie osservazioni di altri senatori, l'interpellanza è esaurita, e si procede alla discussione dello stato di previsione della marina per l'esercizio 1893 94, di cui si approvarono tutti i capitoli; e, approvati alcuni progetti secondari, si leva la seduta alle 5 e tre quarti.

ECCIDII SPAVENTOSI

Telegrafano da Belgrado, 12:

Nell'interno del paese avvennero parecchi assassinî di progressisti. La folla briaca impiccò agli alberi i capi progressisti Veckula e Visella, poi ne bruciò cadaveri.

ESPLOSIONE NEL BELGIO

A Broxelles, ieri a mezzanotte avvenne una *forte* esplosione su una finestra della casa del procuratore del Re. I danni sono puramente materiali. Nessuna traccia dell'esplodente fu trovata. I colpevoli son rimasti ignoti. L'attentato è attribuito ai socialisti.

Prigionieri ammutinati ed uccisi

Si ha dal Cairo che seicentoventi condannati, ritornando dai lavori della cava alla prigione di Turah in Cairo, si ammutinarono disarmando parecchie guardie e dandosi poi alla fuga.

Le guardie ed i carcerieri inseguirono fuggitivi, uccidendone trentanove.

IMPROVVISE APPRENSIONI per la salute di Carnot

Telegrafano da Parigi, 12: «Ieri sera mentre il pubblico commentava l'insperata vittoria di *Ragotsky*, circolò improvvisamente la voce che il presidente Carnot, ritornato all'Eliseo dopo le corse, si fosse sentito male. La notizia fece grandissima sensazione, tanto più mancando particolari più precisi ed esatti. Molti andarono nei pressi del palazzo presidenziale per attingere informazioni in proposito, ma non poterono saper nulla.

Pochi minuti or sono venne comunicata una nota ufficiosa la quale rassicura sullo stato di salute del presidente. Il comunicato asserisce che si trattò solo di una leggiera indisposizione.

Carnot sospenderà i ricevimenti soltanto per oggi; si spera che domani potrà uscire».

DISASTRO IN UNA MINIERA

Deplorasi un grave disastro nel gruppo di miniere di Gessolungo (Caltanissetta) in seguito a uno scoppio di gaz idrogeno, protocarburato e antimonio, avvenuto ieri. Cinque operai sono morti parecchi furono estratti moribondi, altri, non si sono potuti rinvenire. Le Autorità accorsero sul luogo.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La riforma bancaria

Oggi l'on. Cocco-Ortu leggerà alla Commissione, delegata per studiare il progetto di legge sulla riforma bancaria, la relazione che si stamperà subito. La discussione avrebbe principio ai primi della settimana.

Prima della discussione di questo progetto di legge, il Comitato dei sette presenterebbe una piccola relazione circa le indagini finora fatte.

Eula ammalato

Da Torre del Greco, ove si trova in riposo il ministro di Grazia e Giustizia sen. Eula, giungono delle notizie poco buone sulla di lui salute.

Elezioni politiche

Catanzaro 12 — Collegio di Nicastro. Risultato definitivo: Cefaly ebbe 2199 voti e Cesare Nicotera 1999. Nulli e dispersi 74.

Noto 12 — Collegio di Noto. Risultato definitivo di ballottaggio. Cancarro ebbe voti 1886, D'Agata 2004.

Corriere commerciale

Sete e bozzoli

Lione, 10 giugno

Durante la prima parte della settimana, la posizione del nostro mercato era rimasta soddisfacente e tutto faceva sperare di non essere lontani da un miglioramento, gli affari cominciavano a riprendere una piccola corrente, ed i prezzi erano discretamente tenuti; ma il ribasso improvviso ed inatteso dei mercati dei bozzoli, è venuto in seguito a modificare le buone disposizioni che cominciavano a manifestarsi; gli acquirenti sono rientrati in una riserva la più assoluta, ed i prezzi hanno subito un nuovo ribasso, che si calcola da fr. 2 a 3 per le sete fine in generale, e di fr. 1 circa per le greggie chinesi.

Questo movimento di regresso è certamente, in quest'epoca, assai deplorevole per l'insieme degli affari, ma fortunatamente la situazione resta buonissima nel fondo, ed il malessere non sarà quindi, senza dubbio, che passeggiero; la moda è più che mai favorevole alle stoffe di seta; gli avvisi di tutti i grandi mercati di vendita sono unissoni a questo riguardo, ed è certo che si consumerà ancora molta seta durante la campagna che si apre; si può quindi, malgrado l'abbondanza del raccolto, osservare l'avvenire con confidenza, ed anzi è opinione generale che, allorquando sarà attraversato il periodo sempre mosso degli acquisti dei bozzoli, vedremo le transazioni riprendere con maggior attività, dacchè gli approvigionamenti in materia prima devono essere dovunque consideratamente ridotti.

* * *

Udine, 13 giugno.

Si hanno notizie da tutti i luoghi di produzione dei bozzoli, che il raccolto sarà abbondantissimo, e ciò spiega il lieve indebolimento negli ultimi prezzi sui varî mercati.

Il prezzo massimo sui mercati del Veneto, praticatosi domenica per robe gialle annuali di razze europee, fu di L. 5.00. Bozzoli annuali di razze giapponesi da L. 4.30 a L. 3. Bianchi Corea vennero pagati a Lonigo da L. 5 a L. 5.20

Il mercato di Udine è anche oggi nullo.

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:

Uova alla dozzina	da L.	0.54 a 0.60
Burro	al Chilog. da „	1.30 a 2.20
Patate	„ da „	0.— a 0.—

Grani.

Granoturco	all'Ettol. da L.	10.— a 11.25
Cinquantino	„ da „	—.— a —.—
Frumento	„ da „	—.— a —.—
Segala	„ da „	—.— a 12.25

Foraggi. (compreso dazio)

Fieno dell'Alta

I.a qual. al quint.	da L.	6.60 a 6.80
II.a „ „	da „	.— a .—

Fieno della Bassa.

I.a qual. al quint. da	L.	6.— a 6.30
II.a „ „ da	„	.— a .—
Paglia da foraggio al quint. da	„	0.— a 0.—
„ da lettiera „ da	„	4.40 a 4.60

Combustibili.

Legna in stanga al Quint. da	L.	1.75 a 2.—
Legna tagliate „ da	„	2.20 a 2.30
Carbone I.a qualità. „ da	„	5.— a 7.—

N. B. Il dazio sul fieno è di L. 1 al quintale; quello sulle legna di L. 0.36 e quello sul carbone di L. 0.60.

Carne.

Vitello quarti davanti	al Ch.	da L.	0.80 a 1.30
„ „ di dietro	„	da „	1.20 a 1.70
Manzo I. qual. taglio primo	„	da „	1.40 a 1.70
„ „ „ secondo	„	da „	1.20 a 1.40
„ „ „ terzo	„	da „	0.90 a 1.20
Manzo II. „ „ primo	„	da „	1.30 a 1.60
„ „ „ secondo	„	da „	1.10 a 1.20
„ „ „ terzo	„	da „	0.80 a 1.10
Vacca	„	da „	0.86 a 1.50
Pecora	„	da „	0.50 a 1.40
Ariete	„	da „	0.90 a 1.50
Castrato	„	da „	1.20 a 1.60
Agnello	„	da „	1.— a 1.30
Capretto	„	da „	0.80 a 1.20

Lanuti e suini.

V'erano approssimativamente:

90 castrati, 45 pecore, 16 agnelli, 42 arieti.

Andarono venduti circa: 72 castrati da macello da lire 1.35 a 1.40 al Kg. a p. m.; 15 pecore da macello da lire 1.10 a 1.15 al Kg., 10 d'allevamento a prezzi di merito; 8 agnelli da macello da lire 0.85 a 0.90 al Kg. a p. m.; 14 d'allevamento a prezzi di merito; 18 arieti da macello da lire 1.20 a 1.30 al Kg. a p. m., — d'allevamento a prezzi di merito.

420 suini d'allevamento; venduti 180 a prezzi soliti.

Bujatti Alessandro, *gerente responsabile*

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *13 giugno 1893.*

Rendita	5 giugn	6 giug.	7 giugn	8 giugn	9 giugn	10 giug	12 giug	13 giug.
Ital. 5 % contanti	97.15	97.30	97.40	97.25	97.30	97.12	97.15	97.20
„ fine mese	97.45	97.40	97.45	97.40	97.40	97.30	97.25	97.30
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	97.—	97.1/2	97.1/2	97.1/2	97.1/2	97.25	97.1/2	97.1/2
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—	313.—	312.—	312.—
„ 3 % Italiane	204.75	304.—	303.—	304.—	304.—	305.—	304.—	304.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	457.—	493.—	492.—	492.—	491.—	498.—	492.—	492.—
„ „ „ 4 1/2	459.—	495.—	497.—	497.—	497.—	490.—	495.—	497.—
„ 5 % Banco di Napoli	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	470.—	460.—	460.—
Fer. Udine-Pont.	472.—	470.—	470.—	470.—	470.—	473.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	508.—	508.—	508.—	508.—	508.—	508.—	508.—	508.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—	102.—	102.—	108.—	108.—	102.—	102.—
Azioni								
Banca Nazionale	1290.—	1280.—	1280.—	1285.—	1292.—	1251.—	1280.—	1285.—
„ di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
„ Popolare Friulana	115.—	116.—	116.—	116.—	116.—	115.—	116.—	116.—
„ Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1200.—
„ Veneto	260.—	260.—	260.—	262.—	261.—	261.—	267.—	261.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—
„ ferrovie Meridionali	696.—	698.—	694.—	693.—	692.—	690.—	692.—	694.—
„ „ Mediterranee	546.—	546.—	543.—	545.—	545.—	548.—	542.—	545.—
Cambi e valute								
Francia chèque	104.70	104.46	104.30	104.35	104.1/2	104.1/4	104.40	104.43
Germania „	129.90	128.65	128.1/2	129.65	128.1/2	126.1/2	128.1/2	128.40
Londra „	26.40	26.40	26.35	26.35	26.35	26.25	26.32	26.32
Austria e Banconote „	212.1/4	213.1/2	213.1/2	214.—	213.1/4	213.1/4	214.—	214.1/4
Napoleoni „	20.80	20.80	20.85	20.57	20.85	20.83	20.83	20.84
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi su coupons	93.25	93.30	93.40	93.30	93.30	93.05	93.30	93.50
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza calma

Le inserzioni per il *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

SOLO L'ACQUA CHININA-MIGONE

Mantiene la testa fresca e pulita assicurando una fluente capigliatura sino alla più tarda vecchiaia.
Vendesi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parucchieri del Regno a
L. **2 - 1.50** al flacone, ed in bottiglia da circa un litro a L. **8.50** la Bottiglia.

MILANO -- Deposito generale da A. MIGONE E C. Via Torino, 12 -- MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

A Udine da Enrico Mason chincagliere, F.lli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, A. Fabris farmacista — A Maniago da Silvio Boranga farmacista
A Pordenone da Giuseppe Tamai negoziante — A Spilimbergo da Eugenio Orland e dai Fratelli Larise — A Tolmezzo da Chiussi farmacista

ANTI-BACILLARE
RIMEDIO CONTRO LA TISI
PREPARATO
con processo speciale dal Prof. Salvat. Garofalo

Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro polmonare, acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea.

L'Anti Bacillare, preparato a base di creosoto balsamo, di Tolù, glicerina, codeina ed arseniato di soda, dotato di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consunzione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'**Anti-Bacillare.**

Prezzo di ogni bottiglia, con istruzione, L. 4.

(Aggiungendo L. 1, per spese di posta e di imballaggio, si spedisce in tutto il Regno, mediante pacco postale).

Unico deposito in PALERMO, presso l'inventore Prof. **S. Garofalo**, Via Toraleri, 65. — Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da cartolina-vaglia.

Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

VERA TELA ALL'ARNICA
GALLEANI

Milano - Farmacia ANTONIO TENCA, successore a Galleani - Milano
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America. Acconsentita la vendita dal Consiglio Superiore di sanità.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente col VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** del corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori, renali di colica nefritica**, nelle **malattie di utero**, nelle **leucorree**, nell' **abbassamento d'utero, ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da **gotta**; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro,
Lire **1.20** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, Farmacia alla Sirena e Filippuzzi Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalli; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala, N. 3, e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e comp., via Sala, N. 16; **Roma**, via Pietà, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

CAFFÈ MALTO

Non confondersi coll'Orzo abbrostolito

Nella fabbricazione brevettata del **Caffè-Malto** *l'interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale.*

Il CAFFÈ-MALTO è
la migliore e più economica **AGGIUNTA** al Caffè coloniale.

Il CAFFÈ-MALTO è
il più igienico e più sano **SURROGATO** di caffè.
Raccomandato da tutte le autorità mediche
Vendesi presso tutti i droghieri e negozi di commestibili in tutt'Italia e Stati d'Europa.
Compagnia Italiana di Caffè-Malto
MILANO

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Arrivi da Venezia	Partenze a Udine
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.35 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	P.** 5.40 p.	9.30 p.
D. 8.08 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	2.35 a.

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.
(**) Parte da Pordenone.

Da Casarsa	A Spilimbergo	Da Spilimbergo	A Casarsa
O. 9.20 a.	10.05 a.	O. 7.45 a.	8.35 a.
M. 2.35 p.	3.35 p.	M. 1.— p.	1.45 p.

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
O. 7.47 a.	9.47 a.	M. 6.42 a.	8.57 a.
M. 1.04 p.	3.35 p.	O. 1.22 p.	3.27 p.
O. 5.16 p.	7.26 p.	M. 5.04 p.	7.27 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.39 p.	5.06 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.47 p.

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
M. 2.45 a.	7.28 a.	O. 8.25 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.36 p.	O. 4.35 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.47 p.	M. 5.30 p.	1.20 a.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R.A. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a. R.A.	8.32 a.
R.A. 11.10 a.	12.55 p.	11.— a. S.T.	12.30 p.
R.A. 2.35 p.	4.29 p.	1.40 p. R.A.	3.20 p.
R.A. 5.55 p.	7.42 p.	6.— p. S.T.	7.20 p.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacfoug, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi **75** presso l'Ufficio Annunzi del Giornale il FRIULI, Udine Via della Prefettura num. 6.

Brunitore — Brunitore

Brunitore istantaneo

Elixir Salute
dei frati Agostiniani di S. Paolo.

coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla collica.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli» a Lire **1.50** la Bottiglia.

VERNICE
ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. **80** la Bottiglia.

CAFARDINE

Successo infallibile per distruggere gli SCARAFAGGI. Inventore A. Couseau. — Trovasi vendibile presso l'ufficio annunzi del giornale il «Friuli» Via della Prefettura num. 6.

Prezzo Cent. 50

CAFARDINE — CAFARDINE — CAFARDINE

VOLETE DIGERIR BENE??

A TAVOLA BEVETE L'ACQUA di NOCERA UMBRA

R. Sorgente Angelica di
NOCERA UMBRA

La regina delle acque da tavola
GAZOSA ALCALINA

Col 1° giugno sono poste in vendita le bottiglie da litro e mezzo litro d'**Acqua di Nocera** e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseranno d'essere in vendita colla fine anno corrente.

CONCESSIONARIO
Milano - Felice Bisleri - Milano

AGENZIA GENERALE D'AFFARI
UFFICIO DI COLLOCAMENTO
Enrico Giuliani e Vittorio Lenarduzzi
UDINE — VIA DANIELE MANIN N. 7 — **UDINE**

Cercansi 2 abili cameriere che sappiano stirare e disimpegnare lavori di casa. Ottime referenze.

D'affittarsi casetta signorile in via Ronchi.

Cercasi rappresentanze di buone e serie case di commercio.

In Pagagna d'affittarsi il secondo appartamento con e senza mobili, sala corte, ecc.

Uomo, età 40 anni, cerca posto come agente; buonissime referenze.

Cercasi in affitto casa colonica con 12 o 15 campi terra, presso Udine. Affitto assicurato.

Cercasi giovane per banco ramo ferramenta.

Si ricevono commissioni per timbri in cautchou e metallo. Prezzi modicissimi.

Cercasi ragazza di bella presenza, sia pratica per la vendita al banco articoli da modista.

Trovansi disponibili con ottime referenze agenti di manifatture, pizzicagnolo, ferramenta e chincaglie.

Da vendersi 2 lettiere con elastici, 4 materassi, 2 laterali, 1 sofà, 2 poltrone, 6 sedie, 2 poggiapiedi, 1 armadio e 2 tavolini.

Cercansi stabili e terreni possibilmente sulla linea Udine-Trieste da lire 400,000 a 500,000.

Affittasi sala con attigua stanza nel centro della città.

Giovane, d'anni 22, cerca occuparsi in negozio pizzicagnolo. Buonissime referenze.

Cercasi acquistare terreni e stabile nei dintorni di Udine, da 50,000 a 100,000 lire.

Cercansi 3 domestiche sappiano stirare e disimpegnare faccende di casa; inutile presentarsi senza buone referenze.

Cuoca che conosce cucina tedesca ed italiana desidera occuparsi presso distinta famiglia. Buone referenze.

Distinta signorina cederebbe una o più camere bene ammobigliate a distinto signore, incaricandosi essa della casa.

Signora esperta in lavori ed andamento casa, cerca occuparsi presso distinta famiglia. Ottime referenze.

Da mutuarsi 50,000 a 100,000 lire

D'affittarsi 1 stanza, camerino e cucina, lisciveja e cortile promiscuo.

D'affittarsi una stanza ammobigliata, con salottino, nel centro della città.

Trovansi disponibili Rappresentanti, Viaggiatori, Amministratori, Magazzinieri, Direttori, Cassieri, Segretari, Ragionieri, Contabili, Corrispondenti, Agenti di campagna ecc. Serie referenze.

Da mutuarsi lire mille a ventimila.

Giovane cerca occuparsi in un negozio manifatture; buone referenze.

D'affittarsi appartamento ammobigliato di 4 camere, cucina, acquedotto, legnaja, corte, in via Aquileia.

D'affittarsi casa 3 piani con 15 ambienti e granajo, con o senza mobili, nel centro.

D'affittarsi casa ammobigliata, con 5 piani e terrazza, cortile e lisciveja, nel centro.

Cercasi casa od appartamento, possibilmente in centro e che abbia 6 ambienti più cucina e stalla.

Locali ed appartamenti diversi in ogni punto della città.

Da vendersi grande locale con 12 campi uniti, presso Udine.

Affittasi, anche subito, appartamento con 7 stanze obbligate e disobbligate, acquedotto, stalla, cantina, legnaja, ecc. Prezzo da convenirsi.

D'affittarsi Negozio in via Mercerie. Prezzo da convenirsi.

Giovane trentenne cerca occuparsi come cocchiere. Ottime referenze.

Cercasi 800 quintali grano bianco e rosso. Spedire campioni e prezzi da convenirsi.

Cercasi abili agenti per assicurazioni Incendi e Grandine. Ottime retribuzioni.

Cercasi per fine mese un giovane per negozio pizzicagnolo; età da 22 a 30 anni; oltre allo stipendio, sarebbe a parte degli utili. Buone referenze.

Giovane ventenne con licenza tecnica cerca occuparsi presso buona ditta commerciale per la tenitura registri e corrispondenza.

D'affittarsi 4 stanze e cucina con acquedotto nel centro della città.

Cent. 80

UNA BOTTIGLIA DI **Acqua** DELL' **Eremita**
VALE **Cent. 80**